



Oggi Sicilia

NUOVO

Quotidiano di PALERMO

RAIO 1998
L. 2 - Legge 549/95 - Palermo

22

tiposecolo
SPETTACOLI

SABATO 7 FEBBRAIO 1998

Club. Lungo week-end in compagnia del jazz di Cafiero e la sua formazione

Jam session con gli allievi del Gruppo "Musica Insieme"

di Claudia Cortegiani

Continua con grande successo l'Open Jazz Club, il fine settimana a suon di jazz organizzato dall'Associazione Siciliana Musica Insieme. Il programma di questo week-end prevede, per questa sera, l'esibizione dei musicisti Salvatore Bonafede, Dario Deidda e Mimmo Cafiero. Domani sera verrà dato spazio all'improvvisazione con una jam session, nel corso della quale tutti gli allievi dell'associazione potranno misurarsi davanti al numerosissimo pubblico.

Protagonista del concerto di ieri sera, invece, l'"Orazio Maugeri Quartet". Il sassofonista catanese ha suonato insieme con Toti Cannistrato al piano, Giuseppe Cammarata al contrabbasso e il batterista padovano Enzo Carpentieri. Un nome di tutto rispetto quello di Maugeri, protagonista di una carriera iniziata da giovanissimo con il diploma al conservatorio "Bellini" di Palermo e un futuro modellato sullo studio del sassofono jazz. Nel 1980 inizia la sua carriera da concertista come primo jazz nella "Reinhardt Jazz Studio Big Band" diretta da Claudio Lo Cascio e nella "Orchestra Brass Group Big Band" diretta da Ignazio Garcia. Tra musicisti e compositori con i quali Maugeri ha collaborato vanno citati Natalie Cole, Tony Scott, Vesta Williams, Romano Mussolini e Francesco De Gregori, l'unica collaborazione extrajazzistica cominciata nel 1989.

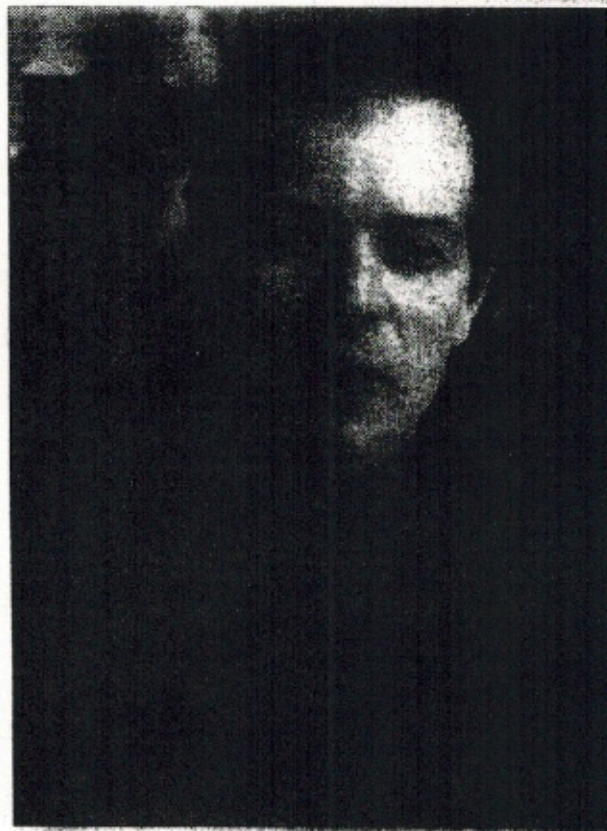
Questa sera, invece, alle 21,30, sarà la volta del trio jazz di Salvatore Bonafede, Dario Deidda e Mimmo Cafiero e il costo del biglietto per questo concerto è di 12.000 lire. Hanno cominciato a lavorare insieme nel 1995, anno in cui hanno intrapreso un fortunatissimo tour europeo che ha poi portato all'incisione di "Live in Brussel", registrato dal vivo al "Le Travers" di Bruxelles.

Salvatore Bonafede ha una lunga car-

riera alle spalle. Si è diplomato al conservatorio "Bellini" di Palermo, ha partecipato a diverse trasmissioni condotte da Franco Cerri e ha suonato, diverse volte, per l'orchestra della Rai di Milano. La sua attività di concertista inizia molto presto. Già nel 1981 lavorava con Sam Rivers, Paul Jeffrey, Mel Lewis e tanti altri. Partecipando all'"Umbria Jazz" ha vinto una borsa di studio per frequentare il Berklee College of Music. Ha studiato, poi, a Boston e a New York, dove ha iniziato l'attività di leader con Cameron Brown. Nel 1993, un grande riconoscimento, quello di miglior nuovo talento italiano dal referendum "Top Jazz".

Non sono da meno Dario Deidda e Mimmo Cafiero. Deidda, diplomatosi al conservatorio di Salerno, collabora stabilmente con i migliori musicisti italiani e americani come Roberto Gatto, Danilo Rea, Maurizio Giammarco, Lester Bowie, Dave Liebman, Kenny Wheeler. Ha suonato ad Umbria Jazz, Roma Jazz Festival e in importanti jazz club come il "Capolinea" di Milano.

Mimmo Cafiero, percussionista, batterista e compositore si è diplomato al conservatorio di Palermo e dal 1975 ha cominciato a suonare jazz. Ha anche lui partecipato alle trasmissioni di Cerri e dal 1978 fa stabilmente parte del gruppo di Enzo Randisi, con il quale ha inciso due dischi. Nel 1981 ha intrapreso una propria attività di ricerca musicale e nel 1984 ha iniziato a suo-



Mimmo Cafiero

nare la batteria da autodidatta. Cafiero ha oltre duecento concerti alle spalle, ha spesso suonato con la band di Romano Mussolini e ha anche inciso per la Rai Fonit Cetra. Si è trasferito da Roma a Palermo nel 1991 e ha ideato l'Open Jazz Orchestra. Nel 1993, poi, è stato tra gli ideatori del San Vito Jazz Festival e dal 1994 ha ripreso la collaborazione con Salvatore Bonafede, a vent'anni dalla prima esperienza.

Mensile di informazione riservato ai soci

N.2 FEBBRAIO 1998



Musica NEWS Insieme

- **L'Urlo di Allen**
di Tommaso Passalacqua
- **Open Jazz Club**
programma di febbraio
- **Il "Fotomuro di Jazz"**
di Nino Russo
- **Jazz Clinics**
programma di febbraio
- **Dario Deidda**
- **L'Anima del Jazz**
di Massimo Merighi
- **Una Esperienza Americana**
di Mario Bellavista
- **Intervista a Mimmo Cafiero**
di Marco Valente

Open Jazz Club

PROGRAMMA DI FEBBRAIO
Inizio Concerti ore 21:30

Domenica 1	Ruby Jazz trio*
Venerdi 6	Orazio Maugeri quartet*
Sabato 7	Bonafede - Deidda - Cafiero <i>Jazz in trio***</i>
Domenica 8	Jam Session
Venerdi 13	Riccardo Bertolino trio
Sabato 14	Gianni Gebbia quartet*
Domenica 15	Francesco Guaiana trio
Venerdi 20	Stefano D'Anna trio**
Sabato 21	Stefano D'Anna trio**
Domenica 22	Antonio Barbagallo quartet*
Venerdi 27	Paolo Passalacqua quartet
Sabato 28	Paolo Rigano quartet

*	ingresso	lire 5000
**	soci ordinari ingresso	lire 8000
	soci sostenitori ingresso	lire 5000
***	soci ordinari ingresso	lire 12000
	soci sostenitori ingresso	lire 8000

N.B. consigliamo di prenotare in anticipo i concerti con biglietto d'ingresso



**Jazz
House
in Palermo**



Mensile di informazione riservato ai soci

N.2 FEBBRAIO 1998

Musica NEWS Insieme

- **L'Urlo di Allen**
di Tommaso Passalacqua
- **Open Jazz Club**
programma di febbraio
- **Il "Fotomuro di Jazz"**
di Nino Russo
- **Jazz Clinics**
programma di febbraio
- **Dario Deidda**
- **L'Anima del Jazz**
di Massimo Merighi
- **Una Esperienza Americana**
di Mario Bellavista
- **Intervista a Mimmo Cafiero**
di Marco Valente

L'intervista di IJM

di Marco Valente

Mimmo Cafiero, batterista e percussionista siciliano.

IJM: Parlami dei tuoi inizi, di come ti sei avvicinato alla musica, dei primi dischi che hai comprato, del tuo primo strumento musicale,....

Il mio è stato un classico inizio. All'età di 10 anni mio padre mi regalò quel famosissimo giocattolo che ai tempi era l'organo "Bontempi", un modello economico (2 otta-ve), che subito mi appassionò. All'età di quattro anni ero già un grande appassionato di musica, infatti avevo un mio giradischi (di quelli a valigetta) ed una collezione di 45 giri. Ovviamente ascoltavo musica leggera ma ero comunque attratto da un certo tipo di composizioni forse considerate già superate ai tempi. Mi piacevano comunque molto Gorni Kramer, Gianni Morandi, Antoine e i Beatles. All'età di otto anni partecipai a dei concorsi canori, a dieci anni conoscevo già parecchie canzoni e quel giorno che ricevetti quel regalo, mi ricordo che con estrema facilità riuscivo subito a riprodurre tutte le melodie che avevo in testa. Mio padre lavorava in un Night Club che ospitava ogni sera gruppi dal vivo e conoscendo tanti musicisti mi organizzò un incontro con il Maestro Buogo, insegnante al Conservatorio di Palermo che, dopo avermi fatto un piccolo test di musicalità, obbligò mio padre (fortunatamente) ad iscrivermi in Conservatorio. Ho iniziato con lo studio del pianoforte ma la mia passione per le percussioni e per la musica moderna mi fece, dopo quattro anni circa, abbandonare gli studi classici. In quegli anni comunque feci le mie prime esperienze professionali come cantante all'interno del Coro del Conservatorio, lavorando anche per il Teatro Massimo in alcune Opere Liriche (Carmen e Tosca) e con un Coro fondato ai tempi dal Maestro Buogo che alternava musica classica e jazz nei suoi arrangiamenti. Di quest'ultimo Coro fece parte anche Salvatore Bonafede. Era il 1973 e intanto a Palermo nasceva il "Brass Group Jazz Club". Il padre di Salvatore era uno dei soci sostenitori del Club e fu così che pian piano, con la scusa che io ed altri amici cercavamo Salvatore al Club, durante i Concerti Jazz ci intrufolavamo senza pagare ed iniziavamo ad ascoltare quella musica che ho avuto la fortuna di iniziare a conoscere giovanissimo. Mi ricordo concerti di Dexter Gordon, Johnny Griffin, Mingus, seduto accanto a loro in quel clubino che a volte ospitava non più di dieci spettatori. I miei primi dischi: Oscar Peterson e Jimmy Smith.

IJM: E il tuo primo gruppo? Quanti anni avevi? Fino alle prime esperienze professionali,....

Il pianista era Salvatore, io ero attratto dalle percussioni e così nacque il nostro primo gruppo, un quartetto, fondato nel 1975, che ebbe la sua prima opportunità di esibirsi in un club il giorno dopo la sua costituzione.

IJM: Raccontami un aneddoto del primo concerto veramente importante che hai tenuto.

A Palermo non c'erano jazzisti della nostra età. Quindi in tutti i concerti che davamo eravamo fin troppo coccolati e ci facevano sentire sempre importanti. Tutti i miei concerti dal '75 al '78 sono stati importantissimi. Forse la prima emozione arrivò nel '78 quando entrai a far parte del gruppo di Enzo Randisi e partecipai alla prima edizione del Messina Jazz Meeting e per la prima volta il mio nome fu scritto su "Musica Jazz". L'articolo era di Enrico Cognò. Non ricordo aneddoti particolari dell'epoca. Forse, chissà, il mio primo concerto veramente importante deve ancora arrivare.

IJM: Qual'è stato il primo musicista italiano che più ti ha impressionato per le sue qualità musicali e umane?

Bruno Biriaco. Perché è stato il primo musicista che più mi ha stimolato (lo conobbi in un seminario a Palermo nel 1982) e mi ha incoraggiato nella mia strada. Mi ricordo ancora le sue parole: "bravo Mimmo! Appena avrò la possibilità mi ricorderò di te". Dopo due anni Bruno mi chiamò a far parte della sua Orchestra di "Domenica in...". Ma Bruno fu comunque il primo. Senz'altro aggiungo Franco Cerri, Paolo Fresu, Enrico Rava...e gli americani Curtis Fuller e Mel Lewis con i quali ho avuto il piacere di collaborare e di essere stato stimolato umanamente nella mia carriera. Ma vorrei ricordare Maurizio Caldura: è stato forse il mio più grande compagno musicale da quando sono attivo sulla scena jazzistica nazionale. Abbiamo viaggiato insieme, dormito insieme, riso insieme, composto insieme, arrangiato insieme, organizzato insieme, collaborato insieme, ascoltato insieme.... sento di avere adesso un angelo in più dalla mia parte..... che mi aiuta e che aiuta i giovani musicisti e il jazz italiano.

IJM: Che ne pensi del jazz italiano attuale? Indicami due musicisti italiani che secondo te sono sottovalutati e due promesse del jazz italiano.

Penso che sia molto confuso.....ma forse sono io che non ci capisco nulla! Se è così mi scuso Salvatore Bonafede e Dario Deidda. Due promesse: Dino Rubino, trombettista catanese e Lino Costa, chitarrista palermitano.

IJM: Qual'è stato il musicista straniero che più ti ha impressionato per le sue qualità musicali e umane. E con chi vorresti suonare nel prossimo futuro (sogno o realtà)?

Purtroppo umanamente, se ci rivolgiamo agli americani, non c'è a mio avviso molta scelta. Sono un po' anti americanista, se per americanismo intendiamo la vastissi-

ma gamma di esemplari umani superdotati tecnicamente che inflazionano le nostre scene. Tutto sommato, comunque, con una buona dose di pugno di ferro, con alcuni si riesce a trattare. Se devo risponderti, tra i musicisti con cui ho collaborato, la mia più grande esperienza è stata quella di suonare con Hal Crook e Mick Goodrick. Mick è sicuramente uno strano "americano" infatti è molto dolce, tranquillo, generoso e contemporaneamente un grande poeta e grande tutto.....Hal è eccezionale....mio grande amico ma...un caratterino da americano..... Mi piacerebbe molto suonare con Paul Motian....

IJM: Parlami dei tuoi progetti attuali e delle idee che ti stanno passando per la testa.

Per adesso sto attendendo....Quando faccio un concerto faccio in modo di essere uno spettatore....suono attendendo che accada qualcosa....non mi piace essere troppo previdente.....sono il primo spettatore di me stesso...e poi o mi dico bravo...raramente.....o mi faccio schifo....più spesso.....nella vita per adesso mi sto dedicando alla mia città, anche se ancora non lo capisce nessuno.....e attendo che accada qualcosa. Forse tra un po' riprenderò a comporre che è una cosa che mi piace molto e intanto suono, ma soltanto in poche situazioni. Jazz in trio con Bonafede e Deidda, Triangles con D'Anna, Condorelli e Deidda, o la mia Orchestra....L'Open Jazz Orchestra.

IJM: Per il piacere dei percussionisti: descrivici il tuo set.

Per adesso uso una semplice batteria Yamaha: cassa 18" con un tom e un timpano. I miei piatti da 12 anni sono sempre gli stessi: un K Zildjan medium ride, un crash Spizz, un piccolo ride chiodatino Spizz e un Charleston Sabian HH. Il rullante, sempre da 12 anni, è un Quemme artigianale fatto a Roma. Quando faccio il percussionista: Quinto costruzione 1985 Vincenzo Ridolfi - Roma, Conga e Tumbadora Latin Percussion del 1986. A sinistra uso il charleston e il rullante. A destra altri aggegetti vari, timbales e un ride.

IJM: Un saluto agli utenti di IJM.

Scusatemi ma non sono bravo a scrivere. Comunque a Palermo il 16 gennaio 1998 è nato l'Open Jazz Club, frutto dell'Associazione Siciliana Musica Insieme di cui sono Presidente e fondatore. Spero possa diventare un jazz club stabile a Palermo a disposizione di tutti gli amici jazzisti. Siete tutti invitati.

Ciao a tutti!

<http://www.bis.dada.it/ijm/it.html>



home service

consegna a domicilio gratuita
583759
http://www.limage.it/homeservice

LATTE FRESCO-YOGURT-CORNETTI-GIORNALI-PANE-LIBRI-VIDEOCASSETTE-CD...
ti portiamo la colazione (o la spesa) a letto!
7 giorni su 7 sin dalle 7:00 del mattino

30

GIORNALE DI SICILIA

PALERMO

GUIDA ALL'USO

tel. 323400

Morte di Re Pipino
Oggi e domani ore 17.30
Adulti L. 10.000, bimbi 5.000

Cabaret

Teatro Al Convento
via Castellana Bandiera
ore 20.30 e 22.30
Aspettando il 2000
Biglietti: L.25.000

Teatro Orione
via Don Orione, 5, ore 22
Missione impossibile
Biglietti L.25.000/20.000

Teatro Anthony
via Don Orione, ore 22
Sesso chi legge
Posto unico: L. 20.000

Astoria Palace
v. Montepellegrino, ore 22
Opera Buffa
Posto unico: L. 20.000

Musica

Teatro Dante
Piazza Lolli, 21, ore 17.30
Il paese del sorriso

Teatro Golden
v. Terrasanta 60 ore 17.30
G.Gyorivanyi Rath dirige
l'Orchestra EAOSS
Solista **G. Boganyi**.
Biglietti: L.25.000/20.000

Open Jazz Club
via N.Turrisi 51, ore 21.30
Bonafede-Deidda-Cafiero
Posto unico: L.12.000

Chiesa Valdese
Accademia del Sollinghi
Biglietti: L.8.000.

BEPPE HAIR TEAM

PER LA DONNA

ORARIO
NO STOP
9,00 - 18,30

VENERDI
e SABATO
8,30 - 19,00

VIA SIMONE CUCCIA, 37
TEL. 091/343969 PALERMO

Villa Niscemi.
Orario: dal mar. al sab.
9/13 e 16/19.30
Dom. 9/13.
Fino al 7 febbraio.

Palme d'autore

mostra d'arte
contemporanea
Orto Botanico
via Lincoln.
Orario:
dal lun. al ven. 9/17
sab. e dom. 9/13.
Fino al 22 marzo.

I manifesti di Michael Mathias Precht

Libreria Sellarlo
via La Farina, 8
Orario: 9/13 e 16/19.30
Chiuso la domenica.
e il lunedì mattina.
Fino al 14 febbraio.

Westwards

foto di **G. Chiaromonte**
Dipartimento di storia e
progetto nell'architettura
Libreria Modusvivendi
via Quintino Sella, 79
da lun. a sab. 9/20.
Fino al 14 febbraio.

Mancanze-Presenze

di Ferdinando Farina
I Candelai
via dei Candelai, 65
Orario: dalle 19 alle 2
Fino al 12 febbraio

I protagonisti

Foto di Nicola Scaffidi
Sala Gialla
Palazzo dei Normanni
Orario: dal lun. al ven.
9.30/13 e 17.30/19.
sab. 9.30/13.
Fino al 17 febbraio.



Si inaugura oggi alle 18 alla galleria **Lupo'Art** in via Nunzio Morello, 18 la personale di **Salvatore Caputo**, intitolata «Impervie rosee sabbie e altre scene 1996-1997». Una trentina di dipinti in mostra, realizzati prevalentemente ad acrilico su tela, nei quali l'artista rappresenta mari d'incanto e lembi di terra, sfondi ad una rappresentazione pittorica che privilegia il verde dei giardini e le immagini lunari. Caputo ama anche rappresentare eteree statue di dee, con le quali rivisita il mito dell'antica Grecia, elemento riscontrabile nel dipinto «Passeggiata archeologica» (nella foto un particolare).

All'Adam's «Africa nel cinema»

Africa nel cinema si trasferisce per due giorni al cinema Adam's (piazza Generale Turba). Oggi alle 15.30 viene riproposto «Karim e Sala» di **Idrissa Ouedraogo**, seguirà, alle 17.30, «Sole-O» di **Med Hondo**. Il regista, considerato a ragione uno dei grandi «vecchi» del cinema africano, subito dopo la proiezione incontrerà il pubblico. Quindi, alle 20 sarà la volta di un corto, «Minka» di **Mohamed Camara** e di «Testamento» di **John Akomfrah**. Alle 22.30 «I guaritori» di **Sijiri Bakaba**. L'ingresso è libero.



Libreria del mare. La rassegna di proiezioni «Mare, Immagini ed emozioni», organizzata dall' **Abaco**, oggi alle 18 presenta il suo terzo appuntamento. Alla Libreria del Mare della Cala, verranno presentate diapositive su «I fondali intorno a Palermo» di **Dario Panzica**, a cui seguirà un diorama del centro immersioni Salpacore di **Giovanni Cangelosi** su «Gli atolli delle Maldive». Dopo la proiezione l'etologo **Ellodoro Catalano**, condurrà un dibattito.

In trio da Bruxelles all'Open Jazz

Jazz in trio stasera alle 21.30 all'**Open Jazz Club**, in via Nicolò Turrisi 51. Nella più classica formazione jazzistica si esibiranno **Salvatore Bonafede** (pianoforte), **Dario Deidda** (basso) e **Mimmo Cafiero** (batteria), ensemble che nel 1996 ha pubblicato «Live in Brussels», cd registrato a Bruxelles durante un tour europeo. I tre i musicisti vantano un'ampia discografia ed importanti collaborazioni. Bonafede si è esibito al fianco di Bob Berg e Ray Mantilla, Deidda suona nell'ultimo Lp di Roberto Gatto e collabora con Michel Petruccianni, Cafiero ha unito il suo nome a quello di Archie Shepp, Steve Grossman e Sam Rivers. L'ingresso costa 12.000 lire (occorre associarsi e prenotare, tel. 582513).

Concerto in chiesa. Stasera alle 21.15 alla **Chiesa Evangelica Valdese**, in via Spezio 43, l'**Accademia del Sollinghi** proporrà il concerto «L'Arte della Variazione nell'Europa Barocca», per la rassegna Palermo Musica Antica organizzata dall'**Associazione Orchestra Barocca Siciliana** e dalla Regione. L'ingresso costa 8.000 lire.

Un Boccaccio di Bianca & co.



Bibi Bianca & co. portano in scena la versione teatrale del «Decamerone» che è stato prodotto per il piccolo schermo. Il comico, stasera alle 22 all'Astoria Palace Hotel, sarà sul palcoscenico con **Miriam Di Paola** (nella foto, l'attore palermitano), **Rita Tagliavia** e il gruppo dei **Petrolini**. «Opera buffa» sarà replicato ogni sabato.

Ritomano i Cavernicoli. Lo storico gruppo palermitano è di scena stasera alle 21.15 al **Teatro Lello**. **Nico Marino**, **Pio Pollicino** e **Leandro Parlavecchio** porteranno sul palcoscenico «Non ci volevo venire», sorta di memorandum di tutte le loro gags più riuscite.

Articoli di **D. Lo Verde**, **L. Mirabella**, **W. Pantaleone** e **S. Trovato**